



PROTOCOLLO DI DETTAGLIO

PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DA CONTAGIO COVID-19 DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TENNISTAVOLO

integrato con le prescrizioni del nuovo Protocollo attuativo delle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" emanato dal Dipartimento per lo Sport in data 22.10.2020

giuseppe marino

AGGIORNAMENTO N° 7 DEL 5.01.2021



1. PREMESSA

Il presente protocollo emanato dalla Federazione Italiana Tennis tavolo ha come obiettivo quello di descrivere le procedure tecnico-organizzative e igieniche che, nell'ambito della disciplina del tennistavolo, devono essere adottate per far svolgere sia le sessioni di allenamento che le competizioni, consentite dalle vigenti normative, all'interno delle rispettive associazioni/società sportive ovvero nei centri di allenamento federale ovvero nelle sedi di raduno delle squadre nazionali ovvero nelle sedi di svolgimento di attività agonistiche nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

Si precisa che, ai fini del presente documento, sono definite "attività" sia gli allenamenti che le competizioni destinate esclusivamente agli atleti regolarmente tesserati alla FITET e organizzati da società sportive affiliate sotto la propria diretta responsabilità nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti federali. Al riguardo, si ricorda che il soggetto formalmente responsabile per tutti gli adempimenti normativi è il legale rappresentante della società sportiva.

Il seguente protocollo di protezione fa riferimento all'attuale quadro normativo e alle limitazioni in esso contenute e verrà, di volta in volta, aggiornato in relazione ai successivi provvedimenti che verranno adottati in merito dai competenti organi governativi, dal CONI, dal CIP e dal Consiglio Federale della FITET.

Per tutte le indicazioni non elencate nel presente protocollo si fa espresso riferimento alle norme e prescrizioni contenute nei DPCM, nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3180 del 04/05/2020 e del nuovo Protocollo attuativo delle "Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere", pubblicato dal Dipartimento per lo sport, lo scorso 22 ottobre che rimangono fonte primaria.

Le norme di base contenute nel presente protocollo trovano applicazione anche nelle attività pongistiche all'aperto il cui svolgimento viene incentivato.

Sono punti focali del protocollo:

- 1) Autocertificazione (come per la popolazione generale);
- 2) Certificato d'idoneità medico-sportiva agonistica/non agonistica (obbligatorio e specifico dei tesserati);
- 3) Rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie di prevenzione da parte delle Associazioni/Società Sportive, adeguatamente informate/formate;
- 4) Attività di informazione/formazione nell'ambito delle Società Sportive ad opera di educatori sportivi, dirigenti, tecnici, medici e genitori nei confronti degli atleti, al fine di migliorarne i livelli di conoscenza dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie infettive e in particolare del COVID-19.

Test clinici di screening (esami sierologici per la ricerca di anticorpi anti SARS-COV-2) con valore dal punto di vista epidemiologico ed eventuali test antigenici o molecolari per la ricerca nelle secrezioni nasofaringee del virus (tamponi) potranno essere effettuati, nell'ottica dello svolgimento dell'attività competitiva consentita, in gruppi selezionati di atleti in allenamento di gruppo (squadre e rappresentative nazionali) ovvero in atleti partecipanti alle competizioni nazionali anche in maniera longitudinale al fine di permettere una migliore stratificazione del rischio. Tali procedure potranno avere particolare valore in base all'evoluzione del quadro epidemiologico regionale, nazionale ed internazionale.



2. GRUPPI DI DESTINATARI E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

2.1 Gruppi di destinatari

Il seguente protocollo è destinato a:

- le Associazioni/Società Sportive affiliate alla FITET che svolgono attività di base (promozionale, ludica, didattica) ed agonistica, giovanile, paralimpica e che gestiscono o utilizzano impianti e strutture sportive;
- gli Operatori Sportivi (atleti, tecnici, ufficiali di gara, dirigenti, medici e altri collaboratori);
- i gestori degli impianti sportivi sedi di gare e allenamenti;
- i gestori dei Centri di allenamento federale o di sede di raduni di squadre nazionali;
- i genitori o tutori legali degli atleti minori;
- il personale sanitario - parasanitario e di assistenza agli atleti paralimpici.

2.2 Scopi del protocollo

Il protocollo persegue i seguenti scopi:

- garantire lo svolgimento delle attività (allenamenti o competizioni ufficiali) di tennistavolo consentite nelle associazioni/società sportive e nei centri di allenamento federale nel rispetto dei principi fondamentali e delle norme igieniche generali e di distanziamento interpersonale emanate dalle autorità governative in relazione all'emergenza epidemiologica in atto;
- consentire ai tecnici di svolgere la loro attività in sicurezza;
- definire delle linee guida semplici e pragmatiche per le associazioni/società sportive e per i centri di allenamento federale di tennistavolo;
- garantire la sicurezza dei giocatori e dei tecnici definendo regole chiare su ciò che è e non è consentito.

2.3 Responsabilità e solidarietà

La Federazione Italiana Tennistavolo confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle associazioni/società sportive, dei tecnici e dei giocatori o dei loro genitori che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del seguente protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ciascuno condiziona la possibilità di ritornare a praticare il nostro sport con minori restrizioni.

La Federazione Italiana Tennistavolo non si assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da COVID-19 contratte durante lo svolgimento dell'attività sportiva e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora alle attività di tennistavolo o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dalle autorità governative e locali.

3. LINEE GUIDA GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PRESSO LE ASSOCIAZIONI/SOCIETÀ SPORTIVE E I CENTRI DI ALLENAMENTO FEDERALE

Al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio è necessario procedere preventivamente ad un'analisi della struttura sportiva, degli spazi e degli ambienti che verranno utilizzati per lo svolgimento degli allenamenti, delle competizioni e delle attività collaterali. Il distanziamento interpersonale deve sempre essere garantito e deve essere minimizzata la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente, ovviamente al di fuori delle aree di gioco, tenuto conto del vigente divieto di assembramenti.

E' opportuno rivedere la disposizione degli spazi, arredi, attrezzature, percorsi, cartellonistica informativa relativi all'impianto sportivo dove si svolge l'attività, con l'obiettivo di:



- ideare una nuova e diversa circolazione interna delle persone tenuto conto delle caratteristiche della struttura con nuovi percorsi e flussi di spostamento;
- individuare e differenziare, dove possibile, i punti di ingresso e punti di uscita della struttura;
- individuare dettagliatamente turni/sessioni di allenamento con indicazione puntuale sulle limitazioni di accesso a soggetti terzi quali ad esempio fisioterapisti o personale di supporto attraverso la redazione delle modalità di svolgimento dell'attività secondo una precisa turnazione ed usufruendo del minor numero possibile di soggetti ed evitando l'ingresso di eventuali accompagnatori;
- rendere agevole e di facile identificazione il tracciamento dei soggetti frequentanti gli impianti con obbligo di redigere lo stesso in modalità telematica qualora il numero dei frequentanti superi le 50 unità;
- rendere di pronta soluzione i comportamenti da adottare da parte dei soggetti che usufruiscono del sito attraverso l'esposizione all'esterno della cartellonistica obbligatoria indicante le condotte da tenere, il numero massimo di persone alle quali è consentito l'accesso e i percorsi da seguire in ingresso, in uscita e in caso di evacuazione.
- revisionare i piani di evacuazione al fine di non creare assembramenti in caso di esodo.

Le norme di prevenzione relative alla salute individuale degli atleti e di tutti i soggetti interessati allo svolgimento delle attività sportive e alle esigenze di sanità pubblica relative alla diffusione dell'infezione da COVID-19, sono basate essenzialmente sui seguenti punti fondamentali e da attuare continuamente:

- a) nel corso delle attività il distanziamento interpersonale non deve essere mai inferiore a 2 metri. Tale distanza deve essere superiore durante attività fisiche che comportino incremento nella funzione metabolica, in modo proporzionale a tale incremento e deve tener conto che luoghi aperti e ventilati rappresentano una maggior tutela nella riduzione del rischio.
- b) i luoghi chiusi necessitano di adeguati sistemi di ventilazione naturale o artificiale (in questo caso curando la igienizzazione delle prese d'aria e la manutenzione dei filtri e con esclusione dei sistemi che comportano ricircolo dell'aria) e limitano la permanenza nel loro interno a un numero di persone compatibile con le dimensioni degli stessi nel rispetto delle norme sull'obbligo di distanziamento interpersonale. Di conseguenza, si sconsiglia lo svolgimento di allenamenti/gare in ambienti chiusi che non consentano le pratiche menzionate.
- c) l'obbligo e l'indicazione di lavarsi frequentemente le mani secondo le direttive del Ministero della Salute rappresentano una prescrizione fondamentale che deve sempre essere rispettata, particolarmente in occasione di contatti, anche occasionali, con altre persone, con oggetti che sono stati toccati da altre persone o che possano essere contaminati da "droplets" (provenienti dalle vie aeree) di altre persone. In alternativa al lavaggio delle mani devono essere sempre disponibili gel disinfettanti in soluzione idroalcolica.
- d) è fatto divieto di scambiare o utilizzare oggetti in comune senza preventiva sanificazione degli stessi.
- e) è necessario evitare sempre di toccarsi con le mani la faccia, il naso, gli occhi e la bocca.
- f) salvo che nell'espletamento dell'attività sportiva è obbligatorio indossare mascherine chirurgiche che coprano costantemente naso e bocca e per l'uso delle quali deve essere effettuata adeguata formazione. L'obbligo della mascherina vige anche per gli spostamenti da una parte all'altra della palestra, per l'ingresso in palestra e l'uscita nonché per i momenti di stallo e/o eventuali riunioni o briefing pre-allenamento. L'esonero è limitato al solo momento di esecuzione dell'attività sportiva comprensiva del riscaldamento.
- g) chiunque sia portatore, anche di uno solo, di sintomi quali febbre \geq di 37,5°, tosse, sintomi respiratori anche apparentemente banali, disturbi gastro-intestinali, cefalea, astenia, disturbi dell'olfatto o del gusto, deve rimanere presso la propria dimora, deve immediatamente avvisare il proprio allenatore e il medico curante. Per nessun motivo dovrà recarsi nel luogo di svolgimento dell'attività.
- h) nessuna persona che sia affetta da COVID-19 o che nei 14 giorni precedenti all'arrivo nella sede di attività, o nel corso dell'attività stessa, abbia avuto sintomi di cui al punto f) o abbia avuto contatti con soggetti dichiarati positivi confermati per malattia COVID-19 sarà ammessa alle attività di



tennistavolo e dovrà contattare il suo medico curante il quale attuerà le procedure di sanità pubblica e/o il protocollo previsto dalla FMSI di cui al punto B dell'allegato 4 circolare n. 3180 del 04/05/2020 per la riammissione degli atleti alle attività.

- i) è obbligatoria la rilevazione della temperatura in ingresso prima dell'accesso al sito.

3.1 Indicazioni generali per impianti sportivi e attrezzature

Negli impianti sportivi in cui si sono registrati casi sospetti di COVID- 19, in aggiunta alle normali attività di pulizia e igienizzazione è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti e delle aree comuni secondo le disposizioni della circolare n° 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Per pulizia s'intende la detersione con soluzione di acqua e detergente. Per sanificazione s'intende l'insieme dei procedimenti ed operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione attraverso l'utilizzo di apposite soluzioni disinfettanti.

Per quanto riguarda il numero di aree di gioco che possono essere presenti in ogni singolo impianto, oltre alle indicazioni fornite dal seguente protocollo, si rimanda alle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, particolarmente riferite all'emergenza pandemica COVID-19, di pertinenza del datore di lavoro/del gestore/dell'utilizzatore dell'impianto nel rispetto delle norme contenute nella:

- circolare emanata lo scorso 29 aprile 2020 dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Sanità, avente ad oggetto *"Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"*;
- linee-Guida riferite alle *"Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali"*; emanate lo scorso 3 maggio 2020 dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 1, lettere f) e g) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020;
- *"Linee-Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere"* emanate lo scorso 22 ottobre 2020 dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 1, lettera f) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 ed aggiornate dall'art 1 comma 6 del DPCM del 13 ottobre 2020 e dall'art. 1 comma 1 lettera d) punti 1 e 2 del DPCM del 18 ottobre 2020;

e in ottemperanza alle normative nazionali e regionali in materia.

Si ricorda come Linee-guida emanate dal Dipartimento per lo sport il 22 ottobre 2020 prevedano, inoltre, tra le altre disposizioni, che venga obbligatoriamente esposta all'esterno della struttura l'indicazione del numero massimo di persone a cui consentire gli accessi. Il numero massimo dovrà essere indicato tenuto conto della grandezza del sito. E' richiesto uno spazio di 12 mq a persona per le aree comuni e di 5 mq a persona per le sale di esercizio.

Per l'eventuale presenza di pubblico sulle tribune si rimanda allo scrupoloso rispetto di quanto previsto dalle norme statali al momento in vigore nonché alle conseguenti determinazioni delle Autorità Regionali (regolamentazione che autorizzi e disciplini l'accesso del pubblico in casi particolari). In ogni caso, le tribune potranno essere usate dagli atleti, tecnici e dirigenti in attesa della loro partecipazione alla competizione o agli allenamenti, mantenendo la distanza di sicurezza e l'uso obbligatorio delle mascherine.

Dovranno essere divulgati presso gli Operatori Sportivi tutti i materiali informativi per una corretta espletazione delle pratiche di prevenzione individuali (corretto lavaggio delle mani, corretto utilizzo dei DPI, ecc.).Le procedure informative dovranno essere affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici.



Il gestore dell'impianto dovrà inoltre provvedere a fornire una completa informazione per tutti coloro che intendono accedervi a qualsiasi titolo. All'esterno della struttura andrà esposto anche il cartello, di cui in allegato, recante in maniera puntuale le condotte da tenere all'interno del sito da parte di tutti i soggetti a cui è consentito l'accesso.

A tale scopo, è fatto obbligo di stampare e affiggere la nuova scheda denominata *"Lo Sport continua in sicurezza"* e rendere disponibile il restante materiale informativo a disposizione, predisposto dalle competenti Autorità di governo.

Dovranno essere installati presso la struttura "dispenser" di gel igienizzanti al fine di agevolare la frequente igienizzazione delle mani per tutti gli Operatori Sportivi. I gel dovranno essere installati all'ingresso del sito, all'ingresso delle singole aree di allenamento/sale muscolazione/attività, nei bagni e negli spogliatoi. E' obbligatorio comunque che vi sia la presenza di un dispenser ogni 300mq.

Dovranno essere disponibili presso la struttura, al fine di adoperarli in caso di necessità, appositi sacchetti per lo smaltimento dei DPI che dovrà avvenire utilizzando appositi contenitori messi a disposizione presso l'impianto. Nei medesimi contenitori dovranno essere smaltiti anche fazzoletti, salviette usa e getta e ogni tipo di oggetto utilizzato che possa essere contaminato da *"droplets"* provenienti dalle vie aeree.

Si invitano inoltre i gestori ad organizzare corsi di formazione del personale, da parte di formatori sanitari e RSPP in grado di fornire raccomandazioni e direttive di protezione, prevenzione e precauzione ai collaboratori e ai dipendenti.

I gestori sono tenuti a promuovere tra gli utenti e i frequentanti dei propri centri sportivi tutte le misure volte alla prevenzione della diffusione del COVID – 19.

Le società sono inoltre invitate a promuovere l'utilizzo applicazione IMMUNI.

3.1.1 Allestimento delle aree di gioco

- Per ogni area di gioco deve essere prevista una superficie minima di mt. 4.5 x 9 che deve essere chiaramente delimitata da elementi di contorno/separazione o transenne. **In ogni caso, durante il gioco, tra gli atleti deve sempre essere mantenuto un distanziamento mai inferiore a 2 metri.**
- All'interno dell'area gioco possono esserci solo i 2 giocatori e, nel caso di competizioni, il personale di giuria.
- Le aree di gioco devono essere allestite con i tavoli e tutti gli altri materiali necessari e, successivamente, disallestite, possibilmente, sempre dalla/e stessa/e persona/e assegnata/e a tal scopo. Tale/i persona/e ha/hanno l'obbligo di svolgere le operazioni connesse indossando la mascherina chirurgica e lavandosi sempre le mani con acqua e sapone (oppure con gel disinfettante in caso di mancanza sapone) prima e dopo l'allestimento/disallestimento della palestra.
- Nel caso in cui l'allestimento e il disallestimento sia svolto direttamente dall'atleta/i e/o dall'allenatore, questi devono seguire le medesime regole di cui al punto precedente.

3.1.2 Spogliatoi, docce e gabinetti e locali di servizio

- Particolari disposizioni di igiene e sicurezza dovranno essere disposte per l'utilizzo di spogliatoi, docce e servizi igienici, nei quali gli operatori dell'impianto sportivo dovranno prevedere l'accesso contingentato a questi spazi (tale da evitare un distanziamento interpersonale inferiore a 1 metro **e una presenza contemporanea di più persone nello spogliatoio superiore a 15 minuti**), evitare l'uso di applicativi comuni, quali asciugacapelli, ecc. Tali spazi dovranno essere sottoposti a procedure di



pulizia e igienizzazione costante, in relazione al numero di persone e ai turni di accesso a detti spazi regolamentati da appositi percorsi. **Le docce potranno essere soltanto “singole”. E’ vietato l’uso di sauna, idromassaggio e bagno turco.**

- I giocatori e gli allenatori, laddove possibile, dovranno arrivare in palestra già vestiti in maniera idonea per l’attività, o in modo tale da utilizzare spazi comuni solo per cambi di indumenti minimi o che richiedano tempi ridotti, riponendo il tutto in appositi contenitori sigillati **o in zaini personali (è vietato lasciare indumenti negli spogliatoi)**

3.1.3 Materiale tecnico

- Ogni giocatore deve portare la propria racchetta. Le racchette non possono essere scambiate per alcun motivo. Dopo l’attività ogni giocatore deve igienizzare la propria racchetta.
- L’allenatore (in caso di allenamento) o l’ufficiale di gara (in caso di competizione) deve mettere a disposizione dei giocatori le palline, previamente disinfettate. Finita l’attività, le palline utilizzate devono essere igienizzate o lavate con detergenti o disinfettanti idonei o con prodotti consigliati per ciascuna marca **(in conformità alle indicazioni del Ministero della Salute per l’uso dei disinfettanti attivi nei confronti di SARS-COV-2)** e gli operatori sportivi che hanno svolto tale operazione devono lavarsi accuratamente le mani.
- Il tavolo non deve essere toccato durante l’attività.

3.1.4 Pulizia dei tavoli

- Al termine di ogni singola sessione di attività (cioè ad ogni cambio dei singoli atleti impegnati) i tavoli utilizzati devono essere adeguatamente puliti/disinfettati con soluzioni idroalcoliche o a base di cloro e con comuni detergenti.

3.1.5 Ristoro

- Ogni giocatore deve portare la propria borraccia e i propri snack. La borraccia non può essere mai passata ad altri giocatori.
- Le regole di distanziamento interpersonale sono da rispettare anche nei momenti di pausa.

3.1.6 Tragitto

- Si consiglia agli operatori sportivi di recarsi all’impianto sportivo a piedi o con la bicicletta per quanto possibile. L’utilizzo di autoveicoli comuni è da evitare e, per quanto possibile, anche l’uso dei mezzi pubblici è da ridurre il più possibile. Nel caso sia indispensabile l’uso dei mezzi pubblici si raccomanda di rispettare le regole di igiene e di comportamento emesse dalle autorità competenti.
- In caso di utilizzo di auto privata si fa riferimento alla normativa vigente.
- In caso di impiego di mezzi quali bus, minivan, ecc. da parte della società sportiva dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti relativi all’utilizzo e all’igienizzazione.

3.1.7 Accesso all’impianto sportivo

- L’accesso all’impianto sportivo dovrà essere limitato al minimo e sarà consentito ai soli Operatori Sportivi impegnati nell’attività (atleti, tecnici, arbitri, dirigenti, collaboratori). Eventuali accompagnatori non avranno accesso all’impianto.
- Il numero massimo di persone a cui sarà consentito l’accesso dovrà essere esposto all’esterno.
- Per gestire correttamente l’accreditamento dei giocatori, degli altri Operatori Sportivi, degli addetti all’evento e per l’espletamento di tutte le procedure di ammissione, dovranno essere individuati uno o più punti di accoglienza. L’individuazione di tale punto/i dovrà garantire il distanziamento



interpersonale di almeno 1 metro in caso di contemporanea presenza di più soggetti (se ciò non fosse possibile occorre prevedere anche barriere fisiche di separazione).

- Gli accessi dovranno essere regolati per quanto possibile preventivamente attraverso la programmazione puntuale di turni e sessioni di allenamento.
- Il “*Responsabile del protocollo COVID-19*” prima che sia consentito l’accesso di qualsiasi Operatore Sportivo dovrà:
 - verificare che sia stata acquisita l’autocertificazione (vedasi modello allegato al presente protocollo) debitamente compilata e sottoscritta, e consegnata all’ingresso nell’impianto sportivo;
 - prendere nota delle presenze (in entrata e successivamente in uscita). Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate e trasmesse al Medico sociale, ove presente, o al Medico designato per l’evento (in caso di attività competitiva) o al Medico Federale (in caso di attività delle squadre nazionali) per opportuna conoscenza e, in caso di acquisizione da parte di persona diversa, al Responsabile del protocollo al quale compete l’archivio delle autocertificazioni e delle presenze. Il tracciamento in modalità elettronica/web è obbligatorio qualora sia consentito l’accesso contemporaneo al sito a più di 50 persone.
- L’accesso all’impianto sportivo sarà consentito soltanto previa misurazione della temperatura corporea per mezzo di un termometro digitale a infrarossi **o un Thermo-scan**;
- Ciascun Operatore Sportivo (tecnico, atleta, ufficiale di gara, collaboratore) che prenda parte alle attività dovrà essere munito di:
 - appositi DPI (mascherina da utilizzare sempre);
 - gel igienizzante;
 - bottiglia d’acqua/borraccia personale che dovrà essere utilizzata dal singolo soggetto, chiusa e riposta in apposito zaino/sacca;
 - scarpe da utilizzare soltanto nel corso dell’attività e da indossare prima dell’inizio e cambiare al termine della stessa **oppure copriscarpe da indossare prima dell’inizio e gettare al termine della stessa.**
- Tutti gli oggetti personali adoperati nel corso dell’attività, al termine dell’utilizzo, dovranno essere sempre riposti in un apposito zaino/sacca personale e successivamente igienizzati.
- L’accesso all’impianto sportivo dovrà essere regolamentato evitando il rischio di assembramenti e interazioni tra operatori sportivi in ingresso e quelli eventualmente in uscita, soprattutto nel caso in cui siano previsti allenamenti di più gruppi di giocatori ovvero competizioni che prevedono la presenza di molti giocatori.
- I giocatori possono entrare nell’area di gioco al massimo 5 minuti prima dell’inizio dell’attività.
- Nelle operazioni di accesso all’area della palestra, allestimento e disallestimento dei tavoli e al momento dell’uscita dalla palestra, la distanza di 1 metro tra le persone deve sempre essere rispettata. Nel salutarsi evitare comportamenti che comportino contatto stretto quali baci, abbracci o strette di mano. Cartelli indicatori di distanziamento o di percorso da seguire, affissi nella palestra, sono da rispettare con rigore. Nel corso di tali operazioni è sempre obbligatorio l’utilizzo della mascherina.
- I giocatori devono lasciare l’area di gioco, tempestivamente, dopo la fine dell’attività.
- Nel caso di competizioni ovvero nel caso in cui siano previsti più allenamenti successivi o se più gruppi di allenamento usano contemporaneamente una palestra, gli orari di allenamento/gara devono essere coordinati in modo da evitare assembramenti e incroci dei percorsi di entrata/uscita a inizio o fine allenamento/gara. A tal proposito deve essere prevista una adeguata pausa tra una occupazione dei tavoli e quella successiva, per consentire che il cambio dei giocatori avvenga senza alcun pericolo e per le necessarie operazioni di igienizzazione.



3.2 Organizzazione delle attività

3.2.1 Linee guida per le associazioni/società sportive

- Ogni associazione/società deve nominare un “Responsabile del protocollo COVID-19” che si occuperà di garantire il rispetto di tutte le raccomandazioni previste dal presente protocollo. Il responsabile può essere anche un tecnico. In ogni caso tutte le associazioni/società devono individuare un medico sociale o comunque un medico di riferimento (medico competente, medico dello sport, medico di base, ecc.) al quale riferirsi per la gestione dei singoli casi e che si rapporti con il Responsabile del Protocollo Covid-19.
- Tutti i giocatori per potersi allenare devono, preventivamente, aver fatto, personalmente o per mezzo del tecnico, una prenotazione al Responsabile del protocollo Covid-19 dell’associazione/società sportiva. Il responsabile deve registrare tutti gli orari di allenamento dei giocatori o assegnare loro gli orari di allenamento disponibili.
- **Il tecnico deve compilare una lista dei presenti per ogni allenamento. Le liste delle presenze devono essere archiviate dal Responsabile del protocollo Covid-19 per 14 giorni. Questo provvedimento è necessario per ricostruire i contatti in caso di contagio. Particolare attenzione va riservata ai contatti che intervengono sullo stesso tavolo da gioco nel corso delle attività. Tali contatti devono essere limitati allo stretto indispensabile e deve essere vietato, nella maniera più assoluta ogni assembramento anche costituito da persone la cui presenza non è strettamente obbligatoria. L’obbligo del tracciamento in modalità telematica sussiste qualora l’accesso al sito sia consentito ad un numero di persone superiore a 50.**
- Se una associazione dispone di più palestre separate, le regole di questo protocollo valgono per ciascuna palestra. In tal caso, per ridurre la possibilità di assembramento, si consiglia di scaglionare temporalmente gli allenamenti.
- Per lo svolgimento delle attività di preparazione fisica dei giocatori è preferibile utilizzare spazi all’aperto, rispettando le norme generali previste al punto 3, e svolgere attività a corpo libero. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, possono essere utilizzati anche degli appositi spazi al chiuso e specifiche attrezzature messe a disposizione dall’associazione/società, a condizione che vengano rispettate le norme generali di cui al punto 3, che l’utilizzo degli attrezzi avvenga dopo essersi accuratamente lavate le mani e che gli attrezzi utilizzati vengano appositamente lavati/disinfettati prima e dopo il loro utilizzo. È inoltre obbligatorio l’utilizzo di un asciugamano personale mentre è vietato l’utilizzo di materassini ginnici.
- Sono consentiti solo attività di singolo e non di doppio.

Qualora il gestore dell’impianto o altro personale dello staff venga a conoscenza della frequentazione del sito sportivo da parte di una persona risultata affetta dal COVID -19, dovrà seguire tutte le indicazioni fornite dalla ASL di competenza, e comunque avvertire i soggetti che hanno frequentato gli spazi in contemporanea con la persona affetta dal virus, nonché procedere alla sanificazione della struttura. In attesa di sanificazione, il sito sportivo dovrà restare chiuso.

3.2.2 Linee guida per i giocatori

- Solo i giocatori totalmente asintomatici possono partecipare alle attività. Chi presenta sintomi come tosse, febbre, dolori muscolari, disturbi all’olfatto o al gusto, diarrea o nausea deve rimanere obbligatoriamente a casa e prendere contatto telefonico con il proprio medico di famiglia.
- Tutti i giocatori, devono cambiarsi a casa e arrivare in palestra già vestiti per l’attività.
- Ogni giocatore deve portare la propria racchetta. Ogni giocatore deve prendere in mano solo la propria racchetta che non potrà essere scambiata con nessuno. Alla fine dell’attività ogni giocatore deve igienizzare la propria racchetta.
- Ogni giocatore deve portare il proprio disinfettante alcolico.



- È vietato asciugare il sudore delle mani sul tavolo.
- È vietato respirare/soffiare/alitare sulla pallina.
- L'asciugamano utilizzato per il sudore del viso può essere utilizzato solo con la mano che tiene la racchetta, e non con la mano che regge la pallina e non può essere appoggiato sul tavolo.
- Nel corso del gioco la mano libera non può essere portata al viso.
- Non è consentita nessuna stretta di mani o battito di mani al termine dell'attività.
- Prima e dopo l'attività giocatori devono lavarsi bene le mani. Dopo averle lavate, le mani devono essere asciugate con un asciugamano pulito personale e di uso esclusivo del singolo giocatore o con un asciugamano di carta monouso.
- Nel corso dell'attività il giocatore deve avere a portata di mano il suo flacone di disinfettante idroalcolico da usare nel caso di contatto con oggetti o superfici potenzialmente contaminati o di contatto, con le mani, con altre persone.
- I rifiuti sono da portare a casa o devono essere smaltiti secondo le procedure disposte dal gestore dell'impianto.
- I giocatori sono obbligati ad indossare sempre la mascherina salvo che durante gli allenamenti, le competizioni e durante il riscaldamento. E' obbligatorio l'utilizzo in caso di transito da una parte all'altra della palestra.
- I giocatori che durante l'allenamento non rispettano le regole del protocollo di protezione possono essere allontanate dal tecnico o dal Responsabile del Protocollo Covid-19 dell'associazione/società.

3.2.3 Informazioni per i genitori e i visitatori

- I genitori possono accompagnare i figli in palestra ma devono lasciarli subito dopo averli affidati al tecnico nel rigoroso rispetto del distanziamento interpersonale.
- I genitori non possono restare in palestra durante lo svolgimento dell'attività
- Nessun visitatore può essere ammesso, per alcun motivo, nell'area di attività.

3.2.4 Informazioni per il tecnico

- Durante l'attività il tecnico deve indossare sempre obbligatoriamente la mascherina chirurgica.
- E' fatto divieto di scambiare materiale e/oggetti con altri allenatori e/o giocatori.
- L'allenatore deve rimanere sempre all'esterno delle transenne e comunque con un distanziamento non inferiore a 1 metro dalle stesse.
- L'attività deve essere organizzata in modo tale che la distanza di sicurezza minima di 2 metri venga rispettata in ogni momento, sia tra i giocatori che tra i giocatori e il tecnico stesso.
- Nell'organizzazione degli allenamenti l'allenatore deve cercare di prestare particolare attenzione ai giocatori che, a causa del divieto di allenamento, sono fermi da più tempo. L'allenamento deve essere organizzato in modo di ridurre al minimo il rischio di incidenti.
- **Allenamento multiball: all'interno dell'Area di gioco devono essere presenti il distributore (Tecnico/Allenatore oppure altro giocatore/sparring partner) e il giocatore interessato alla realizzazione dell'esercizio.**

Se nel corso dell'attività una persona manifestasse sintomi di cui alla lettera g) del punto 3, questa andrà immediatamente isolata dal resto del gruppo e, nel rispetto delle procedure di primo intervento aziendale indicate per l'impianto, dovrà essere avvisato il medico, immediatamente allontanata tramite procedura di emergenza, anche per l'attuazione delle misure di sanità pubblica obbligatorie.



3.2.5 Informazioni per i Medici e i Fisioterapisti

- Qualora sia necessaria la presenza di un medico o di un fisioterapista in palestra, questi non potranno essere presenti nell'area di gioco ma dovranno rimanere al di fuori della stessa.
- Nel caso in cui durante l'allenamento si renda necessario l'intervento del medico o del fisioterapista questi devono indossare la mascherina chirurgica o la FFP2 e attuare ogni procedura relativa alle "precauzioni universali" ivi compreso il corretto utilizzo dei DPI e dei dispositivi medici monouso forniti, proprie della loro professione con particolare attenzione alle procedure "faccia a faccia" che, ove possibile, devono essere interdette e di cui sono personalmente responsabili. In questo caso, gli altri atleti e tecnici, devono rimanere a distanza di almeno 2 metri dall'atleta sul quale viene svolto l'intervento salvo necessità di primo soccorso sportivo che andrà svolto da persone appositamente formate.
- Le visite mediche, le metodiche fisioterapiche strumentali, la massoterapia e le terapie manuali, devono essere effettuate in un ambiente adeguatamente igienizzato e dotato, oltre dei detergenti per le mani, anche di prodotti per la igienizzazione dello strumentario che deve essere effettuata alla fine di ogni trattamento e su ogni macchinario utilizzato.
- I lenzuolini copri-lettino, devono essere usa e getta e il lettino, una volta tolta la carta, deve essere igienizzato.
- Il locale adibito deve essere dotato di impianto di aereazione per il ricircolo dell'aria (vietata la modalità di ricircolo interno) e tra un atleta e l'altro, al fine di effettuare la massima ventilazione possibile e per igienizzare i macchinari e il lettino, deve passare un tempo adeguato stabilito sotto la responsabilità professionale del Professionista in relazione al tipo di trattamento eseguito, alle dimensioni del locale e alla sua areazione.
- Gli atleti che devono effettuare terapie masso-fisioterapiche, devono indossare la mascherina chirurgica.

Il materiale di consumo, deve essere gettato negli appositi contenitori. Ogni tipo di oggetto utilizzato che possa essere contaminato da "droplets" provenienti dalle vie aeree dovrà essere smaltito negli appositi contenitori dedicati allo smaltimento dei DPI.

3.3 Indicazioni per le competizioni

3.3.1 Svolgimento delle competizioni

- Gli eventi competitivi di tennistavolo, consentiti, potranno essere svolti se in armonia con le indicazioni delle autorità statali e/o regionali di volta in volta vigenti e a condizione che possano essere rispettate dall'organizzatore tutte le prescrizioni previste dal presente protocollo.
- Il numero massimo di partecipanti per ciascuna competizione sarà determinato dalla Federazione per mezzo dei propri organi tecnici e in armonia con le normative vigenti.
- Le formule di gioco e le tipologie di eventi da svolgere saranno stabiliti dalla Federazione con l'obiettivo di prevedere dei programmi gara che evitino, in ciascun momento della competizione, assembramenti di persone presso l'impianto sportivo.
- I giocatori che durante la competizione non rispettano, **nonostante gli avvertimenti nel merito**, le regole del protocollo di protezione possono essere esclusi dalla stessa dal giudice arbitro. **Eventuali modalità e indicazioni attuative potranno essere inserite negli specifici regolamenti tecnici.**

3.3.2 Controllo Racchette

- Laddove prevista, l'attività di Controllo Racchette, sarà svolta, su base casuale, al termine della partita.
- Un disinfettante per le mani deve essere posto all'ingresso della stanza di controllo racchetta.



- Tutte le persone devono disinfettarsi le mani e indossare una mascherina chirurgica prima di entrare in tale stanza.
- Gli addetti al controllo racchette devono sempre avere le mani igienizzate prima di maneggiare le racchette e indossare una mascherina chirurgica.
- I giocatori e gli addetti non devono usare disinfettanti a base di alcol su gomme o telai.

3.3.3 Ingresso nell'area di gioco

- I giocatori possono togliersi le mascherine solo quando entrano nell' area di gioco
- Gli ufficiali di gara devono indossare la mascherina anche durante tutto il periodo di permanenza nell'impianto sportivo.
- Non è consentito alcun protocollo di ingresso per ufficiali di gara e giocatori per tutte le partite ad eccezione delle partite trasmesse in diretta streaming. In tal caso gli ufficiali di gara entreranno per primi, seguiti dal giocatore A e infine dal giocatore B. Durante la presentazione, arbitri e giocatori devono comunque mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro.

3.3.4 Lancio della monetina

- Il lancio della monetina deve essere effettuato dall'arbitro davanti al tavolo della giuria e con i giocatori che rimangono lateralmente mantenendo una distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Ufficiali di gara e giocatori non devono stringersi la mano.

3.3.5 Durante la partita

- I giocatori non devono usare i propri asciugamani per pulire il tavolo durante la partita. I giocatori possono indicare agli ufficiali di gara se il tavolo della partita deve essere pulito. A una persona designata verrà chiesto di igienizzare il tavolo.
- **Le racchette e gli asciugamani potranno essere appoggiati durante gli intervalli di gioco soltanto negli appositi porta asciugamani che dovranno essere adeguatamente igienizzati ad ogni cambio di giocatori e/o ad ogni cambio di campo. In alternativa potranno essere utilizzate delle semplici vaschette di plastica che ogni giocatore dovrà portare con sé al cambio di campo ma che, in ogni caso, dovrà essere igienizzata ad ogni cambio di giocatori.**
- I giocatori non possono asciugarsi le mani sulla superficie del tavolo.
- I giocatori non possono respirare/soffiare/alitare sulla pallina.
- I giocatori devono sempre mantenere il distanziamento interpersonale previsto quando si muovono durante l'intervallo o le pause, dopo ogni partita e durante i cambi.

3.3.6 Fine della partita

- Ufficiali di gara e giocatori non devono stringersi la mano alla fine della partita.
- Gli ufficiali di gara devono uscire dall'area di gioco dopo che la partita è finita con i giocatori che seguono dietro mantenendo una distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Dopo ogni partita, un addetto deve entrare rapidamente nell'area di gioco una volta che i giocatori e gli arbitri sono usciti e igienizzare con un disinfettante per prepararsi alla partita successiva:
 - le sedie degli allenatori
 - i tavoli e le sedie degli arbitri
 - il tavolo di gioco



Fatto salvo il rispetto delle indicazioni sopra elencate, al fine di agevolare gli organizzatori locali nella gestione di competizioni individuali è stato predisposto uno specifico “Addendum” (allegato al presente protocollo) contenente un vademecum per la gestione delle competizioni individuali.

3.4 Linee guida integrative per gli atleti paralimpici e i loro accompagnatori

- Gli aiuti necessari all’atleta, come il passaggio dalla carrozzina abituale alla carrozzina da gioco, possono essere forniti dal suo accompagnatore abituale o dal tecnico/sparring presente in palestra i quali, indossando la mascherina e in seguito a specifica procedura di igiene delle mani, possono aiutare l’atleta per il tempo necessario per poi allontanarsi a distanza di sicurezza durante lo svolgimento delle attività. Lo stesso atleta dovrà indossare la mascherina durante tali operazioni per levarla solo ed esclusivamente quando il tecnico/sparring o l’accompagnatore si saranno allontanati.
- L’accompagnatore, se presente nell’impianto sportivo durante l’attività, non potrà stazionare all’interno dell’area di gioco e dovrà sempre rispettare le distanze interpersonali previste.
- **Nel caso in cui sia necessaria la presenza di persone addette a raccogliere le palle nell’area di gioco (esclusivamente per l’allenamento o l’attività competitiva degli atleti in carrozzina), questi dovranno svolgere la loro attività per il tempo strettamente necessario, indossando costantemente la mascherina e igienizzando adeguatamente le mani prima e dopo.**
- La carrozzina da gioco dell’atleta paralimpico dovrà essere igienizzata alla fine di ogni sessione di attività e potrà essere lasciata presso l’impianto a condizione che possa essere riposta in uno spazio non accessibile a terzi.
- La presenza di eventuali fattori aggiuntivi di rischio correlati all’eventuale maggior rischio di contagio degli atleti paralimpici in condizione di “ipersuscettibilità” dovranno essere valutati direttamente dai loro medici curanti prima della ripresa delle attività.

3.4.1 Assistenza specializzata agli atleti paralimpici

- Le persone incaricate di fornire assistenza specializzata (di tipo infermieristico) agli atleti paralimpici devono sempre utilizzare nello svolgimento delle loro attività di assistenza la mascherina chirurgica, o la FFP2 e ogni procedura relativa alle “precauzioni universali” ivi compreso il corretto utilizzo dei DPI e dei dispositivi medicali monouso forniti, proprie della loro professione con particolare attenzione alle procedure “faccia a faccia” che, ove possibile, devono essere interdetto e di cui sono personalmente responsabili. In questo caso, gli altri atleti e tecnici, devono rimanere a distanza di almeno 2 metri dall’atleta sul quale viene svolto l’intervento salvo necessità di primo soccorso sportivo che andrà svolto da persone appositamente formate.
- Tutti i Dispositivi di Protezione Individuale dopo l’uso, devono essere smaltiti in un contenitore per rifiuti appropriato e deve essere effettuata l’igiene delle mani prima di indossarli e dopo averli rimossi.
- Qualora sia necessaria la presenza dell’assistente in palestra, questo non potrà essere presente nell’area di gioco ma deve rimanere al di fuori della stessa.
- Nel caso in cui durante l’attività si renda necessario l’intervento immediato dell’assistente questo deve preventivamente provvedere alla specifica procedura di igienizzazione delle mani e indossare la mascherina chirurgica. In questo caso, si raccomanda fortemente che gli altri atleti e tecnici, siano a distanza di almeno 2 metri dall’atleta sul quale viene svolto l’intervento.
- Nel caso in cui l’atleta non possa tornare ad allenarsi/competere, deve essere trasportato in una sala, o in mancanza, in uno spazio adibito al primo soccorso, accompagnato da un **tecnico/sparring** (sempre dotato di mascherina chirurgica) e dall’assistente. Da questo momento, l’atleta, deve indossare la mascherina chirurgica. In questo spazio l’atleta deve essere monitorato e controllato, in modo da predisporre, in caso di dubbi, un intervento medico.
- Nel caso in cui si rendano necessarie attività di assistenza di tipo infermieristico manuali o strumentali, l’infermiere o l’O.S. devono attuare le “precauzioni universali” proprie della loro



professione con particolare attenzione alle procedure “faccia a faccia” che, ove possibile, devono essere evitate e di cui sono personalmente responsabili. Queste devono essere effettuate in un ambiente igienizzato e dotato, oltre dei detergenti per le mani, anche di prodotti per l’igienizzazione dello strumentario, che deve essere effettuata alla fine di ogni trattamento e su ogni strumento utilizzato.

- Il locale adibito deve essere dotato di impianto di aereazione per il ricircolo dell’aria (vietata la modalità di ricircolo interno) e tra un atleta e l’altro, al fine di effettuare la massima ventilazione possibile e per igienizzare i macchinari e il lettino, deve passare un tempo adeguato stabilito sotto la responsabilità professionale del Professionista in relazione al tipo di trattamento eseguito, alle dimensioni del locale e alla sua areazione.

4. VALIDITA’

Questo protocollo della Federazione Italiana Tennistavolo è stato redatto da un apposito gruppo di lavoro federale, coordinato dal Presidente della Commissione Medica Federale, Prof. Carlo Tranquilli, ed è stato inviato, come previsto, al CONI, del CIP e al Dipartimento per lo Sport.

Il presente protocollo di dettaglio rimane valido fino a diverse disposizioni da parte della FITET e/o salvo ulteriore e differenti disposizioni da parte delle autorità competenti.

Allegati:

1. Vademecum per la gestione di una giornata di competizione individuale
2. Vademecum per la gestione di una giornata di competizione individuale
3. Addendum A – Protocollo COVID per Campionati Italiani a squadre di serie A1
4. Addendum B - Protocollo COVID per Campionati Italiani a squadre di serie A2-B-C1 e paralimpici
5. Addendum C - Protocollo COVID per Campionati Italiani Individuali Assoluti